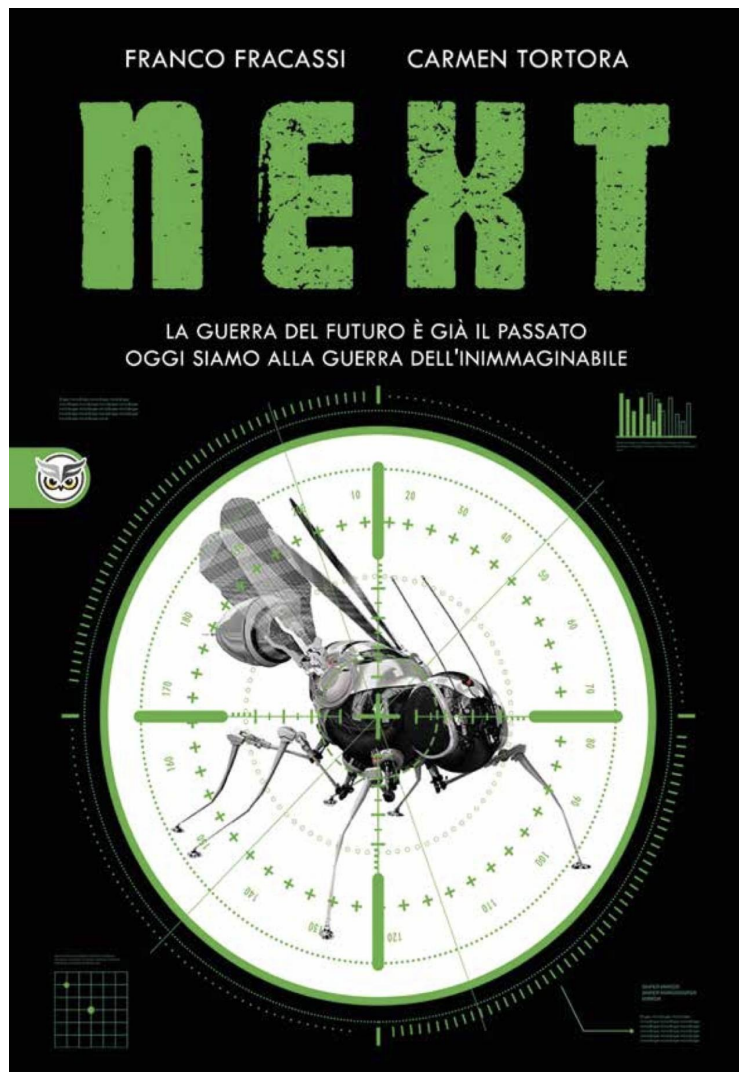


NEXT

la guerra del futuro è già il passato. Oggi siamo alla guerra dell'inimmaginabile

di *Mario Lorenzini*



AUTORE:

franco Fracassi, Carmen Tortora

EDITORE:

Fracassi editore s.r.l.zoli

PAGINE: 239

FORMATO: copertina flessibile

LINGUA: italiano

PUBBLICAZIONE: 2023

ISBN: 979-889034326-0

Dalla preistoria al medioevo, alle guerre mondiali del secolo scorso. Siamo passati dalle lance a rudimentali armature e combattenti a cavallo, fino ad armi automatiche e mezzi marini, aerei e da terra. Ma, ahimè, “l’evoluzione” delle armi, o meglio, il modo di fare la guerra è notevolmente mutato, neanche vi immaginate come. Oggi la guerriglia corpo a corpo è superata, si mandano vigliaccamente droni in avanscoperta. La precisione di questi dispositivi è millimetrica, e non solo. Così come il programma MK

Ultra aveva generato i cosiddetti “assassini inconsapevoli”, pure questi minuscoli oggetti volanti sono funzionali allo scaricamento delle colpe, delle responsabilità. Ma l’immaginario delle modalità guerresche non si esaurisce qui; armi soniche, ossia emettitori di una particolare frequenza capace di stordire, ipnotizzare, disturbare velivoli e roba del genere. Vogliamo parlare del GOF (gain of function), il guadagno di funzione, con riferimento all’aumentata carica di alcuni virus. Ebbene, lo abbiamo sperimentato pochi anni or sono, forse un precursore di possibili scenari batteriologici che ci auguriamo restino confinati in certi laboratori nella mente dello scienziato pazzo di turno.

E se vogliamo accrescere la tipologia di attacco subdolo, perché non servirsi di insetti, modificati per essere indirizzati e spargere il contagio? Magari se in forma di robot, dopotutto, a cosa servono le nanotecnologie,,,

Non è una storia di fantascienza quella che Fracassi e Tortora ci raccontano. Ci parlano di altissima tecnologia, così come esorbitanti sono i costi sostenuti per attuarla. Di certo alla medicina arrivano solo le gocce, perché la quasi totalità degli investimenti è rivolta proprio lì, all’industria bellica. Il settore militare, con la sua presunzione di difendere, di mantenere una deterrenza pari o superiore all’ipotetico nemico, polverizza miliardi in strumenti di morte altamente sofisticati, quando, con somme inferiori, potremmo migliorare o salvare la vita di tanta gente. Se pensate che ciò non corrisponda a verità, leggete questo libro.